

L'intervista

d'Amico "Al Registro Navale per sostenere la blue economy"

di Massimo Minella

Un armatore al timone del Registro Italiano Navale, azionista di riferimento del Rina con il 70% del capitale insieme a Naus (27) e al management del gruppo guidato dal ceo Ugo Salerno (3). Il nuovo presidente è Paolo d'Amico, già vicepresidente e consigliere del Registro, che succede a Gaspare Ciliberti, nominato presidente onorario. Con d'Amico, che resterà in carica fino al 2023, fanno parte del nuovo cda di questo ente privato senza fini di lucro assimilabile a una fondazione Luigi Merlo, l'ex presidente dell'autorità portuale di Genova e oggi alla guida di Federlogistica, nominato vicepresidente, Flavio Bregant, Cristina Castellini e Vincenzo Petrone, membri del comitato esecutivo e Roberto Cazzulo, confermato segretario generale. Nel cda, che rappresenta le principali categorie interessate alle attività dell'ente e delle sue controllate, sale così un armatore di lungo corso, già alla guida di Confitarma, fondamentale per sostenere la strategia di crescita che la controllata Rina persegue anche con investimenti nella digitalizzazione dei servizi nei settori in cui opera.

«Il Covid-19 ha dato una forte accelerazione ad alcuni fattori latenti, che richiedono grande competenza e capacità tecnologica – spiega d'Amico – L'obiettivo del Registro è supportare il Rina nel costruire il futuro, partendo proprio da alcuni asset riconfermati dall'emergenza sanitaria: sostenibilità e digitalizzazione».

Sarà però impegnato su due fronti, presidente d'Amico. Da una parte la compagnia armatoriale, dall'altra l'incarico nel Registro.

«Farò il possibile per dare il mio contributo e forse comincerò un po' a disimpegnarmi dalle mie aziende».

Lei era già nel board del Registro Italiano Navale, nato ancor prima dell'unità d'Italia. Ora è stato chiamato alla presidenza. Che cosa ha detto subito dopo la nomina?

«Che sono profondamente onorato di aver ricevuto questa carica. Per chi ha lavorato nel mare è un riconoscimento importantissimo, questa è una istituzione vitale. Ho comunque la fortuna di essere circondato da persone in gamba che hanno operato benissimo nel passato e stanno continuando a farlo ora, creando le condizioni per una crescita ulteriore».

In effetti nel passato ci sono stati episodi che sembravano poter mettere in gioco il destino di questa realtà. Poi che cosa è accaduto, secondo lei?

«Che c'è stata una grandissima capacità di difesa, proprio in quel passato a cui faceva riferimento lei. È vero, il Registro è stato in pericolo, ma grazie all'azione di Salerno e Ciliberti è stata invertita la rotta. Sono stati bravissimi nel difenderlo e riportarlo in alto. Hanno saputo dare fiducia a tutti, anche al sistema bancario, e hanno adottato le strategie giuste. E per me essere chiamato alla presidenza rappresenta un doppio onore».

Come si muoverà da presidente?

«Rappresento l'azionista di maggioranza, che è una fondazione, anche se mi piace pensare che sia ancora lo Stato Italiano. Per me è importante questo. Sicuramente sarò al fianco

di Salerno, mi metterò a sua disposizione e lo aiuterò, ovviamente coadiuvato da tutto il board».

Continuerà la sua battaglia, già combattuta da presidente di Confitarma, per dare all'economia del mare il ruolo che merita nelle strategie di sviluppo del Paese?

«Sì, continuerò perché effettivamente questo risultato non è ancora stato raggiunto, nonostante lo sforzo del presidente attuale, Mattioli. Spesso l'Italia si dimentica di essere un Paese circondato dal mare. E la blue economy garantisce lavoro a mezzo milione di persone. Non dovremmo mai dimenticarlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

— “ —

Rappresento l'azionista di maggioranza che è ancora lo Stato Italiano. Sono lieto di poter dare una mano a Ugo Salerno anche per sostenere il valore del mare su cui questo Paese dovrebbe puntare maggiormente

— ” —



▲ **Presidente**

Paolo d'Amico è stato nominato presidente del Registro Italiano Navale, la fondazione che controlla il 70% del capitale di Rina spa guidata dal ceo Ugo Salerno. Alla carica di vicepresidente è stato chiamato Luigi Merlo

